

III - ORGANIZZAZIONE

a) RENDITA TEMPORANEA AGLI EREDI GUIDETTI -

Il Direttore Generale ricorda che è deceduto alcuni mesi addietro il cav. Giovanni Guidetti, già Agente generale di Brescia.

Il compianto Guidetti tenne con onore per circa venticinque anni la gestione della predetta Agenzia generale che lasciò nel 1937 a causa delle sue precarie condizioni di salute.-

In quella circostanza, per il fatto che non vigeva ancora l'attuale accordo economico che stabilisce il trattamento da farsi agli Agenti generali che lasciano il servizio, il Guidetti ebbe una ben modesta liquidazione: unico riconoscimento fu infatti la concessione di un assegno mensile di L.2.000 per cinque anni che viene appunto a scadere alla fine del 1942.-

Il Guidetti purtroppo ha lasciato la moglie e due figliole in condizioni economiche veramente tristi; ed è per questo che la vedova si è rivolta ora alla Direzione generale pregandola di intervenire in qualche modo in loro favore.-

Dato il caso pietoso, il Direttore Generale propone al Comitato e al Consiglio di voler rinnovare alla vedova in via di esclusiva liberalità, la concessione dell'assegno di L.2.000 mensili per altri due anni (1943 e 1944).-

Il Comitato delibera di trasmettere al Consiglio con avviso favorevole la suddetta proposta.-

° ° °

b) NOMINA DEL COMM. SILVESTRO AMEDEO PORCIANI AD AGENTE GENERALE AD HONOREM -

Il Direttore Generale ricorda che il comm. Silvestro Porciani è stato Agente generale di Siena per circa dieci anni, e cioè dal 1928 al 1938, e lasciò in detto anno l'Istituto perchè chiamato a ricoprire ^{importanti} funzioni presso la Banca nazionale del lavoro.-